

virtualmente libere gioca un ruolo significativo il tempo necessario per il caricamento dei dati, il che determina un inevitabile sfalsamento stimato intorno all'1,7 per cento; tale valore riduce la percentuale di sfittanze complessive ricalcavibili dalla banca dati.

Per quanto attiene alla mancata messa a reddito degli immobili siti a Verona, l'istituto ha reso noto che, nella suddetta provincia, il proprio patrimonio immobiliare ammonta a 767 unità; gli immobili non occupati risultano essere 35, di cui 22 destinati ad uso abitativo e 13 ad uffici, con una percentuale di sfittanza del 4,5 per cento, di poco inferiore alla media nazionale.

PRESIDENTE. L'onorevole Delmastro Delle Vedove ha facoltà di replicare.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE. Signor sottosegretario, la ringrazio per la parziale correzione dei dati contenuti nel mio atto di sindacato ispettivo, ma mi consenta di dire che ritengo assolutamente opinabile la considerazione secondo cui una media di sfittanze del 5 per cento sarebbe fisiologica. Se è vero che la pubblica amministrazione deve sempre più avviare, anche in base alle normative varate negli ultimi anni, un processo di privatizzazione nel senso più ampio del termine, ovvero con acquisizione della mentalità del privato, ho la netta sensazione che, quando si parla di sfittanze che durano da anni, nessun privato gestirebbe un patrimonio di 100 alloggi lasciandone, per anni, 5 di essi sfitti.

Ho l'impressione, quindi, che non difformemente dal patrimonio immobiliare di altri enti, per cui si sono avute rivelazioni clamorose (ricordo gli immobili di proprietà dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e la famosa questione definita « affittopoli »), vi sia una gestione allegra, non nel senso deteriore del termine, ma nel senso che non ci si rende conto (come evidenziato dalle rappresentanze sindacali di base) che il danno è di 20 miliardi di lire.

La stessa società di consulenza, a mio avviso, rappresenta una spesa; infatti, in questa materia non vi è bisogno di società di consulenza, ma basta il comune buon senso. Tra l'altro, ormai, la mappa delle possibilità di locazione è tale che esistono tipologie di contratti anche per durate inferiori o contratti nei quali il locatario può manifestare, sin da principio, la volontà di passare dalla locazione all'acquisto dell'immobile; pertanto, vorrei sapere se il vantaggio delle sfittanze sia tale da superare i 20 miliardi di lire che le rappresentanze sindacali di base hanno stimato essere la perdita in termini di canoni di locazione.

Signor sottosegretario, ho l'impressione che, se per azzardo lei ed io avessimo una società immobiliare al 50 per cento ciascuno e disponessimo di tutti quegli alloggi, senza alcuna società di consulenza, riusciremmo ad amministrarli molto bene.

In conclusione, pur prendendo atto che la sua risposta, dal punto di vista dei dati forniti, è ineccepibile, non posso dichiararmi soddisfatto, proprio perché, se io e lei fossimo soci, sapremmo gestire in modo molto più oculato e proficuo quel patrimonio immobiliare.

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni all'ordine del giorno.

Sospendo la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 15,30.

Programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo luglio-settembre 2000 e calendario dei lavori per il periodo 3-27 luglio 2000.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato predisposto, a norma dell'articolo 23, comma 6, terzo

periodo, del regolamento, il seguente programma dei lavori per il periodo luglio-settembre 2000:

Luglio:

Seguito esame dei seguenti argomenti:

Proposta di legge n. 229 ed abbinata — Tutela minoranza linguistica slovena;

Mozione n. 1-00439 — Partecipazione delle Camere alla fase ascendente del processo decisionale dell'Unione europea nonché all'attuazione dell'accordo di Schengen;

Disegno di legge n. 3856 — Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (*esaminato in sede redigente dalla XII Commissione*);

Disegno di legge n. 4932 — Personale settore sanitario;

Disegno di legge n. 5955 — Potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (*approvato dal Senato*);

Disegno di legge n. 6975 — Revisione liste elettorali;

Proposta di legge costituzionale n. 4462 ed abbinata — Ordinamento federale della Repubblica;

Proposta di legge n. 6807 — Realizzazione infrastrutture;

Proposta di legge costituzionale n. 4424 — Modifica all'articolo 12 della Costituzione;

Proposta di legge n. 262 ed abbinata — Disciplina esercizio locali notturni;

Disegno di legge n. 6661 — Legge comunitaria 2000;

Relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII, n. 7);

Disegni di legge di ratifica (nn. 5451, 6313, 6222, 6312 e 6103);

Proposta di legge n. 2681 — Istituzione dell'Ordine del Tricolore;

Mozione n. 1-00303 — Riconoscimento del genocidio del popolo armeno.

Esame dei seguenti disegni di legge di conversione:

Decreto-legge n. 160 del 2000 (Disegno di legge n. 7119) — Differimento termini per bonifica e ripristino ambientale siti inquinati (*scadenza 16 agosto 2000, da inviare al Senato*);

Decreto-legge n. 167 del 2000 (Disegno di legge n. 7135) — Disposizioni urgenti in materia di autotrasporto (*scadenza 21 agosto 2000, da inviare al Senato*);

Decreto-legge n. 163 del 2000 (Disegno di legge S. 4675) — Proroga partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace (*scadenza 19 agosto 2000, all'esame del Senato*).

Esame dei seguenti argomenti:

Disegno di legge S. 3915-B — Ratifica della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione (*non ancora trasmesso*);

Disegno di legge n. 6402 — Ratifica e Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina (*articolo 79, comma 15 del Regolamento, approvato dal Senato*);

Mozione n. 1-00461 — Utilizzo del ricavato della vendita delle concessione UMTS;

Proposta di legge n. 159 ed abbinata — Modifiche alla legge 20 maggio 1985 n. 222, concernente sostegno di enti e associazioni con finalità sociali ed umanitarie;

Proposta di legge costituzionale n. 168-B — Elezione diretta dei Presidenti delle regioni a Statuto speciale e della province autonome di Trento e Bolzano;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1999 (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*);

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*);

Conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1999 e progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2000;

Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2001-2004 (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*);

Disegno di legge n. 6583, proposta di legge n. 7109 (Ragazzi in Aula) ed altre abbinate — Disciplina della detenzione di cani potenzialmente pericolosi.

I lavori della Camera saranno sospesi da venerdì 28 luglio per riprendere martedì 12 settembre per le attività delle Commissioni e martedì 19 settembre per l'attività dell'Assemblea.

Periodo 19-29 settembre:

Seguito dell'esame dei seguenti argomenti previsti in precedenti calendari e non conclusi:

Proposta di legge n. 465 ed abbinate — Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini;

Proposta di legge costituzionale n. 3973 — Modifiche agli articoli 41, 42 e 43 della Costituzione;

Proposta di legge n. 5051 ed abbinate — Legge quadro sul settore fieristico (*approvata dal Senato*);

Proposta di legge n. 379 ed abbinate — Trasferimento beni del demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni;

Proposta di legge n. 136 ed abbinate — Rappresentanze sindacali.

Proposta di legge n. 4509 ed abbinate — Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici;

Disegno di legge n. 5273 — Contributo all'Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo (IDLI) (*approvato dal Senato*);

Proposta di legge n. 5003 ed abbinata — Riforma legislazione nazionale del turismo (*approvata dal Senato*);

Disegno di legge n. 5891 ed abbinata — Nuova disciplina per gli istituti di patronato (*approvato dal Senato*).

Il Presidente si riserva di inserire all'ordine del giorno disegni di legge di ratifica conclusi dalla Commissione e documenti in materia di insindacabilità conclusi dalla Giunta.

Comunico, inoltre, che è stato predisposto, a norma dell'articolo 24, comma 3, del regolamento, il seguente calendario dei lavori per il periodo 3-27 luglio:

Lunedì 3 luglio (pomeridiana con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei seguenti progetti di legge:

Decreto-legge n. 160 del 2000 (Disegno di legge n. 7119) — Differimento termini per bonifica e ripristino ambientale siti inquinati (*scadenza 16 agosto 2000, da inviare al Senato*);

Disegno di legge n. 6402 — Ratifica e Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina (*approvato dal Senato*).

Martedì 4 luglio (antimeridiana):

Svolgimento di atti di sindacato ispettivo.

Martedì 4 (ore 15-19,30 e 20,30-22,30) e mercoledì 5 luglio (ore 9-14 e 16-21):

Seguito dell'esame dei seguenti progetti di legge:

Proposta di legge n. 229 ed abbinata — Tutela minoranza linguistica slovena;

Mozione n. 1-00439 – Partecipazione delle Camere alla fase ascendente del processo decisionale dell'Unione europea nonché all'attuazione dell'accordo di Schengen;

Decreto-legge n. 160 del 2000 (Disegno di legge n. 7119) – Differimento termini per bonifica e ripristino ambientale siti inquinati (*scadenza 16 agosto 2000, da inviare al Senato*);

Disegno di legge n. 3856 – Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (*esaminato in sede redigente dalla XII Commissione*);

Disegno di legge n. 4932 – Personale settore sanitario;

Disegno di legge n. 5955 – Potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (*approvato dal Senato*);

Disegno di legge n. 6975 – Revisione liste elettorali.

Giovedì 6 luglio (antimeridiana e pomeridiana):

Svolgimento di atti di sindacato ispettivo.

Venerdì 7 luglio (antimeridiana):

Discussione sulle linee generali della:

Mozione n. 1-00461 – Utilizzo del ricavato della vendita delle concessione UMTS.

Lunedì 10 luglio (pomeridiana con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei seguenti progetti di legge:

Decreto-legge n. 167 del 2000 (disegno di legge n. 7135) – Disposizioni urgenti in materia di autotrasporto (*scadenza 21 agosto 2000, da inviare al Senato*).

Martedì 11 luglio (antimeridiana):

Svolgimento di atti di sindacato ispettivo.

Martedì 11 (ore 15-19,30 e 20,30-22,30) e mercoledì 12 luglio (ore 9-14 e 16-21):

Seguito dell'esame dei seguenti argomenti:

Decreto-legge n. 167 del 2000 (disegno di legge n. 7135) – Disposizioni urgenti in materia di autotrasporto (*scadenza 21 agosto 2000, da inviare al Senato*);

Proposta di legge costituzionale n. 4462 ed abbinata – Ordinamento federale della Repubblica;

Mozione n. 1-00461 – Utilizzo del ricavato della vendita delle concessione UMTS.

Eventuale seguito dell'esame degli argomenti previsti nella settimana precedente e non conclusi.

Seguito dell'esame dei seguenti argomenti previsti nel precedente calendario e non conclusi:

Proposta di legge n. 6807 – Realizzazione infrastrutture;

Proposta di legge costituzionale n. 4424 – Modifica all'articolo 12 della Costituzione.

Giovedì 13 luglio (antimeridiana e pomeridiana):

Svolgimento di atti di sindacato ispettivo.

Venerdì 14 luglio (antimeridiana):

Discussione sulle linee generali della:

Proposta di legge n. 159 ed abbinata – Modifiche alla legge 20 maggio 1985 n. 222, concernente sostegno di enti e associazioni con finalità sociali ed umanitarie.

Lunedì 17 luglio (pomeridiana con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali della:

Proposta di legge costituzionale n. 168-B – Elezione diretta dei Presidenti

delle regioni a Statuto speciale e della province autonome di Trento e Bolzano.

Martedì 18 luglio (antimeridiana):

Svolgimento di atti di sindacato ispettivo.

Martedì 18 (ore 15-19,30 e 20,30-22,30) e mercoledì 19 luglio (ore 9-14 e 16-21):

Seguito dell'esame dei seguenti argomenti:

Proposta di legge costituzionale n. 168-B — Elezione diretta dei Presidenti delle regioni a Statuto speciale e della province autonome di Trento e Bolzano;

Proposta di legge n. 262 ed abbinata — Disciplina esercizio locali notturni;

Disegno di legge n. 6661 — Legge comunitaria 2000;

Relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII, n. 7).

Disegni di legge di ratifica:

n. 5451 — Ratifica Accordo partenariato economico, coordinamento politico e cooperazione tra la Comunità europea e gli Stati Uniti del Messico (*approvato dal Senato*);

n. 6313 — Ratifica dello Scambio di note tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Austria sul riconoscimento reciproco dei titoli e gradi accademici;

n. 6222 — Accordo quadro di commercio tra la Comunità europea e la Repubblica di Corea;

n. 6312 — Accordo infrazione doganale Governo Repubblica italiana e Governo Repubblica d'Albania;

n. 6103 — Accordo turismo Repubblica italiana e Grande Giamahiria araba libica popolare socialista;

n. 6402 — Ratifica e Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra

il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina (*approvato dal Senato*).

Proposta di legge n. 2681 — Istituzione dell'Ordine del Tricolore;

Mozione n. 1-00303 — Riconoscimento del genocidio del popolo armeno;

Proposta di legge n. 159 ed abbinata — Modifiche alla legge 20 maggio 1985 n. 222, concernente sostegno di enti e associazioni con finalità sociali ed umanitarie.

Seguito dell'esame di argomenti previsti in calendario e non conclusi.

Giovedì 20 luglio (antimeridiana e pomeridiana):

Svolgimento di atti di sindacato ispettivo.

Venerdì 21 luglio (antimeridiana):

Discussione sulle linee generali del:

Decreto-legge n. 163 del 2000 (disegno di legge S. 4675) — Proroga partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace (*scadenza 19 agosto 2000, all'esame del Senato*).

Lunedì 24 luglio (pomeridiana con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei seguenti argomenti:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1999 (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*);

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*);

Conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1999 e progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2000;

Disegno di legge n. 6583, proposta di legge n. 7109 (*Ragazzi in Aula*) ed altre abbinate — Disciplina della detenzione di cani potenzialmente pericolosi.

Martedì 25 luglio (antimeridiana e pomeridiana con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali del Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2001-2004 (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*).

Seguito dell'esame dei seguenti argomenti:

Conto consuntivo della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1999 e progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2000;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1999 (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*);

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2000 (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*);

Decreto-legge n. 163 del 2000 (disegno di legge S. 4675) — Proroga partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace (*scadenza 19 agosto 2000, all'esame del Senato*).

Seguito dell'esame di argomenti previsti in calendario e non conclusi.

Mercoledì 26 e giovedì 27 luglio (antimeridiana e pomeridiana con eventuale prosecuzione notturna):

Seguito e conclusione dell'esame del:

Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2001-2004 (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*);

Disegno di legge n. 6583, proposta di legge n. 7109 (*Ragazzi in Aula*) ed altre abbinate — Disciplina della detenzione di cani potenzialmente pericolosi.

Seguito dell'esame di argomenti previsti in calendario e non conclusi.

Lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata avrà luogo il mercoledì dalle ore 15 alle ore 16.

Il Presidente si riserva di inserire all'ordine del giorno ulteriori disegni di legge di ratifica conclusi dalla Commissione e documenti in materia di insindacabilità conclusi dalla Giunta.

L'organizzazione dei tempi di esame degli argomenti iscritti in calendario sarà pubblicata in calce al resoconto della seduta odierna.

**Svolgimento di interpellanze urgenti
(ore 15,35).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interpellanze urgenti.

(Normativa applicabile per il conferimento di incarichi dirigenziali ai direttori delle agenzie fiscali)

PRESIDENTE. Cominciamo con l'interpellanza Conte n. 2-02498 (*vedi l'allegato A — Interpellanze urgenti sezione 1*).

L'onorevole Conte ha facoltà di illustrarla.

GIANFRANCO CONTE. Signor Presidente, poiché l'argomento di questa interpellanza è ben chiaro al Governo, se lei lo permette, mi riserverei di intervenire in sede di replica, dando per acquisita l'ilustrazione dell'interpellanza.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Gli onorevoli inter-

pellanti pongono, nella sostanza, il problema dell'applicabilità o meno ai direttori e agli altri componenti degli organi delle agenzie fiscali previste dal decreto legislativo n. 300 del 1999 della disposizione di cui all'articolo 19, comma 8, del decreto legislativo n. 29 del 1993, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il metodo di avvicendamento dei titolari di taluni uffici dirigenziali generali, noto anche con l'espressione *spoil system*.

Sentito al riguardo il dipartimento per la funzione pubblica, si mette in evidenza preliminarmente che, nel quadro delle norme dettate dal decreto legislativo n. 300 del 1999, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo, nella problematica di cui si tratta assume rilievo la disposizione di cui all'articolo 8, comma 3, secondo la quale, relativamente alle agenzie — in senso generale, onde distinguerle dalle agenzie fiscali appositamente regolate —, l'incarico di direttore generale dell'agenzia viene conferito in conformità alle disposizioni previste dal precedente articolo 5 del medesimo decreto per il conferimento dell'incarico di capo dipartimento. Quest'ultima norma, riguardo alla struttura dei dipartimenti e alla relativa direzione, dispone che — cito — « l'incarico di capo del dipartimento viene conferito in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni ».

Sulla base di questo collegamento normativo si potrebbe, dunque, giungere alla conclusione che, soprattutto per quanto attiene alla figura del direttore delle agenzie fiscali, troverebbe senz'altro applicazione la predetta regola di avvicendamento, proprio in quanto la stessa è prevista e disciplinata dall'articolo 19, comma 8, del decreto legislativo n. 29 del 1993.

Occorre tuttavia osservare che l'articolo 10 del decreto legislativo n. 300 del 1999, subito dopo le ricordate disposizioni concernenti le agenzie di ordine generale, stabilisce, tra l'altro, che le agenzie fiscali sono disciplinate — cito — « anche in

deroga agli articoli 8 e 9, dalle specifiche disposizioni recate dal capo secondo dei titolo V del medesimo decreto concernenti la riforma del Ministero delle finanze e dell'amministrazione fiscale ».

Risulta meritevole di particolare attenzione, nel contesto di questa disposizione, l'evidenziata espressione « anche in deroga », la quale, al di là di quanto la stessa usualmente tende a significare all'interno di proposizioni normative, nel caso di specie più propriamente sembra voler enunciare una locuzione del tipo « anche se diversamente disciplinate da ». In altri termini, per ragione interpretativa di ordine sistematico, riferite soprattutto al senso oltre che alla lettera della norma, sembra doversi far conseguire da quanto precede che lo stesso decreto legislativo n. 300 del 1999, dopo aver posto una serie di regole valide relativamente alle strutture articolative denominate, per quanto concerne il loro modello di carattere generale (agenzie) abbia inteso immediatamente avvertire che, per quanto concerne, invece, il parallelo modello di articolazione amministrativa denominato « agenzie fiscali » sarebbero dovute valere regole appositamente dettate, ossia quelle di cui all'articolo 61 e seguenti dello stesso decreto delegato.

Secondo questa linea interpretativa, allora, occorre attribuire significato precipuo alla previsione, contenuta nell'articolo 67 del predetto decreto, dedicato appositamente agli organi delle agenzie fiscali, di una serie di disposizioni direttamente rivolte non soltanto a descrivere il procedimento di nomina del direttore e dei componenti degli altri organi delle stesse agenzie, ma altresì a stabilire un diverso ed apposito termine di durata dei relativi incarichi che, si osserva, è addirittura differente per i direttori delle agenzie in questione, da un lato, e, dall'altro, per i componenti degli altri organi.

Il fatto, dunque, che nel contesto di un medesimo corpo di norme riferite a modelli organizzativi corrispondenti dal punto di vista denominativo si siano previste disposizioni differenti per regolare l'attribuzione dell'incarico direttivo e di

componente degli altri organi interni — disposizioni per di più raccordate tra loro dall'espressione particolare di cui al citato articolo 10 — lascia propendere con sufficiente margine di sicurezza per un'opzione interpretativa che tende ad escludere, relativamente agli incarichi in argomento, l'applicabilità dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 29 del 1993 anche nella sua parte dispositiva racchiusa nel ricordato comma 8.

A tale conclusione si perviene sulla base della normativa attualmente vigente per cui ogni differente determinazione richiederebbe uno specifico intervento legislativo.

PRESIDENTE. L'onorevole Conte ha facoltà di replicare.

GIANFRANCO CONTE. Presidente, inizierei proprio dalla conclusione della risposta che mi è stata data dal Ministero delle finanze, ossia che sarebbe necessaria una norma modificatrice dell'attuale situazione.

Ritengo che, nel tempo, si sia andata costituendo una sorta di nicchia dedicata esclusivamente alle agenzie fiscali perché esse non sono state considerate come *authority* indipendenti. In base all'articolo 67, più volte richiamato nel decreto legislativo n. 300, il direttore dell'agenzia è scelto facendo riferimento a criteri di alta professionalità, di capacità manageriali, di qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell'agenzia, eccetera.

A me non pare che i direttori dell'agenzia siano nominati dai Presidenti della Camera o del Senato o da qualche istituzione che consideriamo *super partes*. Essi vengono nominati dal ministro e dal Governo in carica; vi è, quindi, un rapporto diretto tra il Governo in carica ed i soggetti che devono, di volta in volta, porre in essere le direttive impartite dalla parte politica. È qui in discussione la valorizzazione del rapporto fiduciario che deve legare gli organi di indirizzo politico a quelli di direzione generale dell'attività amministrativa. Stiamo ragionando su un

tema che prevede la nomina di direttori generali di agenzie che, peraltro, sempre facendo riferimento all'articolo 67 del decreto legislativo n. 300, cerca di mettere da parte quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 29. Sostanzialmente si sostiene che quanto previsto per le agenzie fiscali non deve essere tenuto in conto rispetto al comportamento generale riservato a tutte le altre agenzie: le agenzie fiscali sono una realtà a parte. Tutto il resto è regolato dall'articolo 19 della legge n. 29, mentre per le agenzie fiscali esiste un regime speciale in deroga — se non ricordo male — a quanto previsto dagli articoli 8 e 9.

Ritengo sia un errore nominare nel periodo di fine legislatura direttori di agenzie e stabilire che restino in carica per cinque anni. I direttori di agenzie che sono stati nominati entrerebbero in carica il 1° gennaio dell'anno prossimo in scadenza di legislatura. Non sono contrario in linea di principio, ma faccio un discorso molto chiaro; non mi interessa quale sarà il Governo prossimo, ma che sia mantenuto un rapporto fiduciario tra i capi delle agenzie fiscali e il Governo in carica. Il discorso sarà certamente diverso se a governare saremo noi o voi, comunque, chiunque governi, deve avere un rapporto diretto con chi è a capo delle agenzie. Non si può pensare di mettere a capo delle agenzie signori che entrano in carica il 1° gennaio 2001 e che termineranno il loro incarico il 1° gennaio 2006, quando magari, tre mesi dopo, si procederà a nuove elezioni e ci sarà un nuovo Governo, che si ritroverà a capo delle agenzie soggetti precedentemente nominati. Cosa fanno i direttori delle agenzie in base all'articolo 6 dello statuto?

Essi, a parte proporre al comitato direttivo lo statuto, i regolamenti e tutto il resto (i bilanci preventivi e consuntivi, i piani aziendali, le spese superiori ai 5 miliardi), secondo la lettera *d*), articolo 6, degli statuti, provvedono, nei limiti e nelle modalità stabiliti dalle norme dei contratti collettivi, alle nomine dei dirigenti delle strutture a livello centrale e periferico, dopo averle sottoposte alla valutazione del

comitato direttivo. Qui c'è l'altra chicca. Chi è il comitato direttivo? È un altro degli organi previsti dagli statuti ed anche a questo riguardo sono in contrasto con quanto affermato dal sottosegretario. Non è vero, infatti, che la durata è diversa. Nello statuto, così come nella legge istitutiva, si stabilisce che sia il direttore dell'agenzia sia il comitato direttivo sia il collegio dei revisori dei conti sono nominati per cinque anni. Quindi, a partire dal 1° gennaio dell'anno prossimo, ci troveremo nominata tutta la struttura dirigente, il capo dipartimento e, insieme a quest'ultimo, il comitato direttivo ed il collegio dei revisori dei conti, dopodiché questi signori nomineranno, a caduta, tutte le strutture. Quindi, in una prossima situazione, speriamo per noi con un nuovo Governo, ci troveremo con tutte le strutture già nominate. Di nomine, peraltro, ne avete già fatte tante, ma non stiamo qui a discutere di quante ne siano state fatte. Quello che continuiamo a rappresentare è la liceità dell'articolo 19 della legge n. 29, che prevede espressamente lo *spoil-system*. Ci deve essere un rapporto fiduciario. Non è possibile infatti che il prossimo Governo, qualunque esso sia — lo ribadisco —, si trovi con una struttura « ingessata » per cinque anni. Ripeto ancora il concetto: il prossimo Governo si ritroverà, in scadenza di legislatura, a nominare nuovamente tutti i dirigenti per farli trovare all'esecutivo che verrà dopo. Mi sembra veramente una follia, una cosa assolutamente inaccettabile.

Nella risposta che mi è stata fornita, a parte l'inesattezza — si dice che si tratta di un regime speciale, tant'è vero che il direttore...

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Sia il direttore sia il comitato direttivo hanno diversa durata rispetto a quanto avviene per le altre agenzie, non so se sono stato chiaro.

GIANFRANCO CONTE. Questo riguarda le altre agenzie. Però con questa specificità che andiamo a riconoscere, a differenza di quanto previsto dalla legge

n. 29, la durata di cinque anni vale per il direttore e il comitato direttivo, che naturalmente è costituito da tutti soggetti presi dalla pubblica amministrazione e quindi individuati direttamente dal ministro delle finanze e dal Governo in carica. Stiamo cioè dicendo che il Governo in carica nomina delle persone che rimangono al loro posto per cinque anni. Questo a tutti i livelli. In pratica, tutta la struttura del Ministero delle finanze, trasformata in agenzia, risponderebbe a criteri che vanno riferiti al Governo attualmente in carica. Mi sembra sia un fatto inaccettabile. Noi, peraltro, non abbiamo sollevato forti rimostranze rispetto al criterio generale dello *spoil-system*, perché i Governi Prodi e D'Alema hanno fatto centinaia di nomine e non mi sembra che vi sia stata alcuna rivoluzione di piazza. Le nomine sono state fatte e noi le abbiamo accettate in nome del principio che oggi al Governo c'è il centrosinistra e fa le nomine che crede perché deve avere un rapporto fiduciario con i dirigenti che sono a capo dei dipartimenti. Bisogna però anche prevedere che in caso di cambio di Governo, qualunque esso sia, se questo rapporto fiduciario termina, come conseguenza si devono anche rivedere le nomine.

Arrivando alla conclusione per quanto riguarda questo tema, in considerazione di quello che è stato detto ed anche dell'ultima parte della risposta del sottosegretario, se si vuole dare al paese un'immagine diversa dell'operazione, che si va terminando, delle agenzie fiscali, se cioè non si vuole dare l'impressione che si stia facendo un'operazione da basso impero, quando ci si ritrovava a fare tutte le nomine possibili ed immaginabili a chiusura di un periodo, credo che voi dovreste dare un segnale di responsabilità approntando, se ci credete, una norma che stabilisca invece che si torni, per quanto riguarda i dirigenti a capo dei dipartimenti, al rapporto fiduciario e che quindi debbano anch'essi essere ricompresi nelle disposizioni previste dalla legge n. 29. Credo sarebbe un segnale di disponibilità che noi apprezzeremmo e che ci dimo-

strerebbe che, evidentemente, non si fa una politica di accaparramento dei posti, bensì una politica intelligente che presuppone un effettivo rilancio dell'azione dell'amministrazione fiscale; in caso contrario, saremmo ovviamente costretti a rilevare che dietro le parole, dietro le risposte che ci vengono date sulla specificità delle agenzie fiscali, vi è un disegno che, tutto sommato, tende soltanto a sistemare gli amici degli amici nei soliti posti di potere e, addirittura, a renderli inamovibili. Si tratta di una questione che il sottosegretario di Stato ed io portiamo avanti da tempo, nel disinteresse generale di quanti, invece, dovrebbero essere più attenti a questa fase specifica dell'avvio delle agenzie fiscali.

Ritengo che, se non dessimo le garanzie di un effettivo rapporto fiduciario fra chi impartisce le disposizioni e chi le deve interpretare, vi sarebbero comunque problemi. Mi si dice che, proprio in base al decreto legislativo n. 29 del 1993, se non si raggiungono gli obiettivi fissati, si può sempre ricorrere all'*escamotage* di sostituire il dirigente. Nel corso di questa legislatura ciò è già avvenuto con l'ingegner Vaccari ed il dottor Del Gizzo: sono stati fissati obiettivi che, naturalmente, non potevano essere raggiunti e i soggetti indicati sono stati sostituiti.

Credo, allora, che dovremmo ragionare anche da rappresentanti dello Stato. Non possiamo pensare di fissare obiettivi irraggiungibili a dirigenti che rimangono in carica cinque anni per poi tenerli parcheggiati, magari a 700-800 milioni l'anno, comunque con stipendi non di scarso rilievo, perché li si ritiene superflui per lo svolgimento dell'attività amministrativa, sostituendoli con altri dirigenti più vicini al Governo che verrà. Credo non sarebbe un buon segnale.

Invito veramente il Governo a riflettere su questo aspetto e ad immaginare una norma più facilmente comprensibile, eventualmente una riduzione a due dei cinque anni previsti. Tutto è possibile e si può ancora intervenire perché ancora niente è stato effettivamente realizzato.

Credo sarebbe più opportuno, anche nei contratti che verranno stipulati con i dirigenti in questione, fare un riferimento al decreto legislativo n. 29, specificando chiaramente che rimane il rapporto fiduciario.

Un'ultima considerazione. Si dice che i boiardi o, comunque, i grandi dirigenti della pubblica amministrazione si adeguano ai Governi che si susseguono: credo che ciò non possa rappresentare una scusante accettabile. Il fatto di adeguarsi, evidentemente, qualora non vi sia una condivisione delle cose da fare e degli obiettivi da raggiungere, comporta anche una sostanziale ingessatura delle strutture. Noi, invece, abbiamo pensato ad un sistema che possa determinare una semplificazione nel rapporto con i contribuenti e, soprattutto, condizioni di operatività dell'amministrazione finanziaria le più moderne possibili.

PRESIDENTE. Avverto che, per accordi intcorsi tra il presentatore ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Orlando n. 2-02479 è rinviato ad altra seduta.

È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze urgenti all'ordine del giorno.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 30 giugno 2000, alle 9:

1. — *Discussione delle proposte di legge:*

S. 377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198-2932 — D'iniziativa dei Senatori: PAPPALARDO ed altri; MICELE ed altri; WILDE e CECCATO; COSTA ed altri; GAMBINI ed altri; POLIDORO ed altri; ATHOS DE LUCA; DEMASI ed altri; LAURO ed altri; TURINI ed altri; d'iniziativa del consiglio regionale del VENETO:

Riforma della legislazione nazionale del turismo (*Approvate in un testo unificato dal Senato*) (5003);

e delle abbinate proposte di legge: PERETTI; CARLI; CONTE; FONTAN ed altri; BONO ed altri; DE MURTAS e MELONI; MUSSOLINI; CASCIO; COLLAVINI ed altri; SCHMID; TUCCILLO; CARLESI ed altri (765-1082-1087-1179-2001-2141-2193-2276-3308-3554-4318-4849).

— *Relatori:* Servodio, per la maggioranza; Bono, di minoranza.

2. — *Discussione dei progetti di legge:*

S. 2819-2877-2940-2950-2957 — d'iniziativa del GOVERNO; d'iniziativa dei Senatori: PELELLA ed altri; MANFROI ed

altri; MINARDO; BONATESTA ed altri: Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale (*Approvati in un testo unificato dal Senato*) (5891).

e della abbinata proposta di legge: LUCA ed altri (4083).

— *Relatore:* Lucà.

3. — *Discussione della proposta di legge costituzionale:*

MITOLO ed altri: Modifica all'articolo 12 della Costituzione (4424).

— *Relatore:* Mitolo.

La seduta termina alle 15,55.

**ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME
DEGLI ARGOMENTI INSERITI IN CALENDARIO**

**DDL DI RATIFICA 6402
TEMPO COMPLESSIVO: 2 ORE E 10 MINUTI**

Relatore	10 minuti
Governo	10 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	5 minuti
Interventi a titolo personale	15 minuti (<i>con il limite massimo di 2 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato</i>)
Gruppi	1 ora e 5 minuti
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	11 minuti
<i>Forza Italia</i>	15 minuti
<i>Alleanza nazionale</i>	12 minuti
<i>Popolari e democratici-l'Ulivo</i>	6 minuti
<i>Lega Nord Padania</i>	9 minuti
UDEUR	4 minuti
<i>I Democratici-l'Ulivo</i>	4 minuti
<i>Comunista</i>	4 minuti
Gruppo Misto	20 minuti
Verdi	3 minuti
<i>Rifondazione comunista</i>	3 minuti
CCD	3 minuti
<i>Socialisti democratici italiani</i>	2 minuti
<i>Rinnovamento italiano</i>	2 minuti
CDU	2 minuti
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	2 minuti
<i>Minoranze linguistiche</i>	2 minuti
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	2 minuti

DDL 3856 - ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

(ESAMINATO IN SEDE REDIGENTE DALLA XII COMMISSIONE)

TEMPO COMPLESSIVO: 4 ORE E 5 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:

Interventi a titolo personale	40 minuti (<i>con il limite massimo di 5 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato</i>)
Gruppi	2 ore e 45 minuti
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>32 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Popolari e democratici-l'Ulivo</i>	<i>16 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>26 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>10 minuti</i>
<i>I Democratici-l'Ulivo</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>10 minuti</i>
Gruppo Misto	40 minuti
<i>Verdi</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>7 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>3 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>2 minuti</i>

DDL 5955 - POTENZIAMENTO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**SEGUITO ESAME: 5 ORE E 50 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:**

Relatore	20 minuti
Governo	20 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	40 minuti

XIII LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2000 — N. 751

Interventi a titolo personale	45 minuti (<i>con il limite massimo di 6 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato</i>)
Gruppi	3 ore
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>38 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>35 minuti</i>
<i>Popolari e democratici-l'Ulivo</i>	<i>17 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>26 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>11 minuti</i>
<i>I Democratici-l'Ulivo</i>	<i>11 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>11 minuti</i>
Gruppo Misto	40 minuti
<i>Verdi</i>	<i>8 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>7 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>3 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>2 minuti</i>

DDL 6975 – REVISIONE LISTE ELETTORALI
SEGUITO ESAME: 7 ORE E 25 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:

Relatore	20 minuti
Governo	20 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	50 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora (<i>con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato</i>)
Gruppi	4 ore
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>43 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>51 minuti</i>

XIII LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2000 — N. 751

<i>Alleanza nazionale</i>	<i>46 minuti</i>
<i>Popolari e democratici-l'Ulivo</i>	<i>23 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>35 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>14 minuti</i>
<i>I Democratici-l'Ulivo</i>	<i>14 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>14 minuti</i>
<i>Gruppo Misto</i>	<i>50 minuti</i>
<i>Verdi</i>	<i>9 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>9 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>9 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>4 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>3 minuti</i>

MOZIONE N. 1-00461 – CONCESSIONI TELEFONIA MOBILE (UMTS)
TEMPO COMPLESSIVO PER LA DISCUSSIONE: 5 ORE E 30 MINUTI, COSÌ RIPARTITI

Governo	20 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	10 minuti
Interventi a titolo personale	45 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 30 minuti
<i>Democratici di sinistra – L'Ulivo</i>	<i>45 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Popolari e democratici – L'Ulivo</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>22 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>18 minuti</i>
<i>I Democratici-l'Ulivo</i>	<i>18 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>18 minuti</i>